

Memorandum

10.5.28

Victor De Sabata all'Augusteo

Per i successivi concerti diretti dal maestro De Sabata, non c'è che da ripetere quel che si è detto del primo: ammirazione continua dell'uditorio per l'arte eletta del magnifico direttore triestino; applausi entusiastici ad ogni pezzo, con la evidente dimostrazione del desiderio di poter avere ancora un godimento estetico così intenso come quello che egli ci sa procurare.

La celebre ed ampia Sinfonia « Dal nuovo mondo », di Antonio Dvorak, che ha sempre avuto dal pubblico dell'Augusteo simpatiche accoglienze, sembrava quasi animata da vita rinnovata sotto la bacchetta del De Sabata; la suggestiva pagina del Catalani « A sera », appariva impregnata di uno squisito senso poetico; il poema sinfonico « Juventus », dello stesso De Sabata, già noto al nostro pubblico, ricco di nobili idee melodiche, svolto con magistrale abilità, pervaso da un'intima sensibilità animosa e fervida, è stato ammirato ed applaudito con vero entusiasmo.

Domenica prossima avremo all'Augusteo il quarto e, purtroppo, ultimo concerto sinfonico, diretto da Victor De Sabata.